## All’emanazione del segnale di evacuazione dell’edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni:

**Comportamento dei docenti**

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- portare con sé la carpetta contenente gli alunni assenti ed i verbali da compilare;
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l’appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze il modulo di evacuazione;
- gli insegnanti di sostegno, con l’aiuto, ove occorra, di personale ausiliario, cureranno le operazioni disfollamento unicamente agli studenti con difficoltà motorie.
- considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, è opportuno predispone la loro uscita ln coda alla classe;
- vigilare stando sempre a metà della fila o verso la fine affinché l’allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale;
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;

**Comportamento degli allievi**

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme:

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere 1'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni
- designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato (compito dei due CHIUDI-FILA);
- evitare manifestazioni di panico, dato che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;

Per le modalità di evacuazione si fa riferimento al piano di evacuazione e alle norme generali di comportamento.

Le stesse operazioni vanno espletate dai docenti che utilizzano le aule speciali (vedi palestra, aula magna). I docenti devono verificare che nelle aule la posizione di banchi, sedie e cartelle non costituiscano un ostacoloall'evacuazione. Lo spostamento deve avvenire in tempi rapidi e mantenendo la calma.

Al segnale di evacuazione INCENDIO (lungo squillo prolungato almeno di quindici secondi di campana, fischietto, o bombolette spray sonore), gli alunni ricevuto l'ordine dall'insegnante, si mettono in fila senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano l'aula senza correre, spingersi o urlare. Devono uscire ordinatamente, incolonnarsi dietro il compagno apri-fila e dirigersi verso l'area di raccolta indicata. Gli alunni diversamente abili e non autonomi negli spostamenti escono per ultimi, in modo da non intralciare il flusso di uscita, aiutati dai compagni o dal personale ausiliario presente sul piano.

Al segnale di evacuazione TERREMOTO (tre squilli prolungati almeno di cinque secondi intervallati da una pausa di tre secondi di campana, fischietto, o altro mezzo), per simulare le scosse sismiche e dare il pre-allarme. Non è ovviamente prevedibile il momento in cui si verifica un terremoto. A questo segnale bisognerà cercare riparo nei luoghi più prossimi, sotto i banchi o sotto pareti portanti/angoli tra pareti, architravi e vani delle porte. Abbandonare l'edificio solo a scossa terminata e dopo aver verificato la effettiva percorribilità in sicurezza delle vie di esodo. Dopo 30 secondi dal primo segnale, verrà emesso un suono lungo/segnale continuo che indica di abbandonare immediatamente l'edificio.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, al segnale di allarme, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo segnalando all'insegnante di tale classe la propria presenza e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe.

Il docente prende il foglio con l'elenco degli alunni, il modulo di evacuazione e la penna, di uscita dell'aula; verifica che tutti gli alunni siano usciti dall'aula, raggiunto il punto di raccolta, effettua l'appello, compila il Modulo di evacuazione e lo consegnano subito al docente responsabile di plesso.

Il personale ATA deve provvedere all'espletamento delle seguenti mansioni:

- diffusione del segnale di allarme;
- apertura dei cancelli;
- disattivazione della corrente elettrica;
- chiamate telefoniche di soccorso.
- Recarsi al proprio punto di raccolta.

.

I punti di raccolta sono stati individuati nel piano di evacuazione di ciascun plesso.

I Coordinatori di classe avranno cura di illustrare agli alunni le disposizioni in materia di comportamento da tenere in caso di emergenza.

## GESTIONE PASSIVA DELL' EMERGENZA

Esistono delle buone prassi di lavoro/organizzazione che sono da intendersi come protezione passiva durante una emergenza in quanto facilitano le procedure sopra descritte.
Tali semplici accorgimenti si possono cosí riassumere.

La sistemazione dei banchi e della cattedra, nelle aule, pur non potendo essere in generale ottimale, deve essere fatta in modo da garantire delle vie di uscita in caso di pericolo.
Non è possibile quindi che i banchi vengano sistemati, ad esempio, in modo da formare un'unica fila o, peggio, a "C" o semicerchio.
Non far eseguire lavori di gruppo agli studenti facendo occupare la postazione di lavoro in numero superiore a quanto consentito dalla postazione stessa.

Non far occupare i corridoi di esodo tra i banchi dell' aula da sedie, zaini etc. rallentando, di fatto, il deflusso delle persone in uscita in caso di emergenza. Se ci si trova in un laboratorio nel corso di un esperimento mettere in sicurezza illaboratorio prima di uscire dallo stesso (spegnere fiamme libere etc.).

In ogni emergenza agire sempre con calma, con metodo, naturalezza e buon senso.

Si ricorda, altresì, che nel corso dell'anno saranno effettuate almeno 2 prove di evacuazione, senza preavviso.

Si confida nella consueta fattiva collaborazione di tutti.